

LA PAROLA OGNI GIORNO

17/03/2021

Don Paolo

Buongiorno a tutte e a tutti, oggi è mercoledì 17 marzo. Il Vangelo che guida la nostra riflessione e nostra preghiera è Matteo, siamo al capitolo 7, i versetti dal 13 al 20.

VANGELO MATTEO 7,13-20

In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: “ entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano. Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano! Guardatevi dai falsi profeti, che vengono a voi in veste di pecore, ma dentro sono lupi rapaci! Dai loro frutti li riconoscerete. Si raccoglie forse uva dagli spini, o fichi dai rovi? Così ogni albero buono produce frutti buoni e ogni albero cattivo produce frutti cattivi; un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Dai loro frutti dunque li riconoscerete.

Sforzatevi di entrare per la porta stretta. Ecco una porta che è stretta significa che è solo per pochi? Perché il fatto che sia stretta, obiettivamente, è un po' inquietante, forse perché richiama il fatto che ci si entra non senza qualche difficoltà, forse addirittura con una sorta di selezione all'ingresso. Dunque la salvezza è solo per pochi, sono pochi quelli che si salvano.

Ecco però non vorrei che dimenticassimo che il Vangelo è e rimane sempre *buona notizia*, e non notizia opprimente, triste, malaugurata.

La porta è sì stretta, ma vuol dire che è una porta *piccola*, come piccoli e poveri sono i beati ai quali viene promesso il regno dei cieli. Vi ricordate il capitolo 5 di Matteo, proprio all'inizio, il grande brano delle beatitudini?

La porta è stretta sì, ma potremmo dire che è a misura d'uomo, di uomo finalmente piccolo, semplice, essenziale, di un uomo che impara a lasciare giù tutto ciò di cui si potrebbe vantare, che ha sgombrato il campo da tutte le illusioni che gli fanno credere di potersi salvare da solo, di un uomo che finalmente si lascia perdonare tutti quei peccati e tutte quelle mancanze che spesso insinuano il dubbio che la salvezza non sia anche per lui, che di fatto lui è quell'ultimo del Vangelo che però resterà ultimo per tutta la vita.

Dunque, la porta non è stretta nel senso che qualcuno ci passa e qualcun altro no, piuttosto la porta è a misura d'uomo, di un uomo che impara, diceva padre Tuoldo, a misurare, a considerare se stesso e la sua vita a partire dall'amore di Dio e non il contrario. E questa è l'avventura stupenda, la sfida altissima ed esigentissima che Gesù offre a ciascuno di noi.

Buona giornata.